PROGRAMMA AMMINISTRATIVO
DEL CANDIDATO A SINDACO DI CORLEONE
GIUSEPPE CIPRIANI
2024/2029

PREMESSA

Puntare con decisione ad un modello di sviluppo sostenibile della comunità cittadina: il punto di partenza del presente programma. A supporto di questo rilancio, deve esserci un'attività di programmazione che tenga conto delle nostre realtà produttive e delle potenzialità di sviluppo ancora largamente inespresse.

La produzione di reddito e ricchezza in atto nella Città di Corleone sono principalmente legate al settore terziario e all'agricoltura. Ma è indubbio il ruolo che potrà svolgere nei prossimi anni il settore turistico, che potrebbe costituire un altro elemento trainante, atto a stimolare la crescita complessiva e uno sviluppo economico armonico e stabile del territorio.

Infatti, se per i settori terziario ed agricolo l'amministrazione comunale può svolgere un'importante azione di stimolo, una più generale politica di sostegno a tutte le attività produttive e di impresa del settore del turismo può risultare determinante.

Per questo motivo riteniamo si debba potenziare la vocazione al turismo di qualità, culturale e ambientale, favorendo anche tutte le iniziative collaterali nel campo enogastronomico, sportivo, e religioso, offrendo maggiori e migliori attrattive, organizzando in maniera compiuta i percorsi, migliorando i collegamenti, la viabilità, i parcheggi, i sistemi di trasporto, accrescendo quantità e qualità dei servizi offerti agli ospiti.

L'attività di programmazione non potrà prescindere dal rispetto dei vincoli imposti dalle regole finanziarie vigenti, in un contesto di revisione virtuosa della spesa in cui deve essere data priorità a quei settori che si rivolgono direttamente ai bisogni fondamentali dei cittadini.

Il programma che offriamo all'attenzione della città, per le prossime elezioni amministrative, è stato elaborato tenendo conto di tutte le istanze ed ha il pregio di essere un programma aperto e partecipato, che vogliamo condividere senza chiusure di sorta con quanti hanno a cuore l'interesse di Corleone, del suo territorio, del suo comprensorio.

LA LISTA

GenerAzione Civica Corleonese si pone come fine la predisposizione/realizzazione di un nuovo progetto politico civico, che senza barriere mentali o ideologiche, punta al rilancio della Città, alla crescita della qualità della vita di tutti i cittadini, promuovendo una nuova cultura della cittadinanza attiva e consapevole.

La lista, che ha individuato nella persona di Giuseppe Cipriani il candidato Sindaco, intende dare corpo ad una Città diversa: accogliente, sostenibile, sicura, solidale, meritocratica.

GenerAzione Civica Corleonese si contrappone in modo naturale a quanti perseguono gli interessi particolari dei pochi a discapito dell'interesse generale. In quest'ottica è stato definito un concreto programma di buon governo da portare a compimento durante il corso del prossimo mandato amministrativo.

IL METODO DEL BUON GOVERNO

Il contrasto alle mafie è una priorità dell'azione politica. L'antimafia non è un ambito specialistico o settoriale, ma una prospettiva di fondo, che riguarda tutti i rischi di vulnerabilità, in ambito economico, sociale e istituzionale.

Ciò potrà sicuramente avverarsi attivando concretamente quello che chiamiamo il **"metodo del buon governo"** della città che si baserà su tre fondamentali capisaldi:

- **La Democrazia Partecipata**, costante raccordo con i cittadini attraverso periodiche consultazioni sui grandi temi posti al centro dell'attività amministrativa (con un maggiore coinvolgimento dei cittadini e degli studenti, attraverso una collaborazione istituzionale con le scuole volta ad avvicinare i giovani al dibattito cittadino e alla formazione dei processi decisionali, con l'intento di contribuire alla creazione di una nuova classe dirigente);
- **La collegialità**, confronto permanente con il Consiglio Comunale;
- **La concertazione**, costante raccordo con le forze sociali e la società civile della Città.

Il Sindaco rappresenta l'unità cittadina ed è chiamato a promuovere, coordinare, e indirizzare l'attuazione del programma di governo cittadino.
Gli amministratori vanno scelti sulla base di alcuni imprescindibili valori di riferimento: moralità, correttezza, competenza, spirito di servizio

TRASPARENZA, INFORMAZIONE, CONSULTAZIONE E PARTECIPAZIONE

Obiettivo primario è quello di favorire la partecipazione dei cittadini, delle associazioni e delle imprese alle scelte di governo attraverso l'istituzione di tavoli tematici di concertazione.
L'informazione e la trasparenza degli atti amministrativi costituiscono i primi elementi alla base dei processi decisionali democratici e condivisi.
Il coinvolgimento diretto dell'associazionismo locale e delle forze sociali (sindacali, professionali e produttive) nelle scelte amministrative più rilevanti dovrà costituire un metodo costante di ricerca del consenso democratico nel territorio.

PROGRAMMA DI GOVERNO

Vengono di seguito indicati in sintesi, settore per settore, gli interventi e le azioni previste

RISORSE UMANE E RIORGANIZZAZIONE AZIENDALE DELL'ENTE COMUNALE

L'Ente comunale deve essere il centro propulsore e di coordinamento delle iniziative del territorio e per questo è necessario avere una struttura burocratico/amministrativa all'altezza del compito.
La riorganizzazione dell'assetto organizzativo del Comune costituisce una priorità assoluta come presupposto per la corretta funzionalità degli uffici comunali.
L'organizzazione degli uffici comunali va reingegnerizzata (ripensata e razionalizzata) partendo dagli obiettivi da raggiungere e dalle esigenze amministrative cui deve fare fronte e da una seria politica di valorizzazione delle risorse umane basata sui seguenti capisaldi:

- completamento del processo di stabilizzazione dei lavoratori precari;
- applicazione di criteri meritocratici nell'affidamento degli incarichi di responsabilità e nel riconoscimento degli incentivi, con l'applicazione di criteri di valutazione delle performance individuali validi e oggettivi;
- miglioramento complessivo delle dotazioni info/telematiche, sia individuali che dell'intera struttura.

BILANCIO COMUNALE

Le gravi problematiche finanziarie per essere affrontate in modo corretto devono essere prima conosciute e ponderate: è in atto un **piano di riequilibrio finanziario**, che dovrà concludersi positivamente, pena il conseguente stato di **dissesto finanziario**, il 31/12/2025.
Per addivenire a tale vitale risultato, viste le scarse disponibilità finanziarie disponibili, si rende necessario "processare" il bilancio comunale per individuare e razionalizzare le risorse allo scopo di indirizzarle all'attuazione del presente programma.
A questa necessaria rivisitazione della spesa si deve aggiungere lo studio e la ricerca di opportunità progettuali che consentano l'accesso ai fondi europei ed all'utilizzo di altre forme di finanziamento, le cui risorse siano finalizzate a investimenti specifici che esaltino la collaborazione tra pubblico e privato che non potrà che dare importanti risultati.

POLITICHE ATTIVE PER IL FUTURO, AGENDO SUL PRESENTE

Modello socio culturale di integrazione per il contrasto allo spopolamento

Facendo tesoro delle nostre storie di migrazione sperimentare un modello di integrazione diffusa proteso alla positiva integrazione dei richiedenti asilo nella Comunità locale.
A livello territoriale utilizzare per il contrasto alla marginalità e allo spopolamento quanto già previsto dalle linee di intervento dell'area interna del Corleonese,del Sosio e del Torto.(Area interna composta da 16 Comuni).

Questione giovanile e sostenibilità

- **Innovazione del welfare locale**, in cui le politiche giovanili rappresentano uno spazio essenziale e forse maggiormente praticabile.
- **Razionalizzazione e riconversione della spesa pubblica**, per cui le politiche giovanili diventano una dimensione trasversale per ridefinire i criteri e le priorità di spesa.
- **Sviluppo dei diritti di cittadinanza**, di cui le politiche giovanili rappresentano un concreto campo di applicazione.

Le politiche per la gioventù

Le politiche per la gioventù, sono *un sistema di obiettivi, interventi ed azioni che hanno la finalità generale di offrire ai giovani opportunità e percorsi verso l'età adulta, intesa come condizione di maggiore autonomia, consapevolezza e status di cittadinanza attiva.*
Sono politiche di apprendimento e di sviluppo perché riguardano l'autonomia personale, le competenze, il lavorare e l'abitare, l'essere responsabili della vita sociale, il produrre cultura, il prendersi cura dell'ambiente, il fare impresa per creare innovazione.
Si configurano come politiche dell'autonomia, della fiducia, dello sviluppo locale, della cittadinanza.
Il profilo delle nuove politiche giovanili si concretizza in **sette precise scelte strategiche**:

1. la partnership, la sussidiarietà circolare e lavoro in rete sul territorio;
2. la programmazione *bottom-up*, evitando l'eccessivo ricorso a bandi;
3. l'effetto-leva, per generare iniziative sostenute anche da altre fonti, pubbliche e private;
4. l'effetto-condensazione, per integrare in modo trasversale tutte le politiche (educative, sociali, abitative, della formazione, per il lavoro e l'impresa, culturali, ecc.);
5. la partecipazione diretta ed effettiva dei giovani in tutti gli interventi;
6. l'economicità e semplicità procedurale per definire procedure di gestione e controllo meno burocratiche;
7. le pari opportunità per i beneficiari, individuati in modo trasparente, con criteri oggettivi, per favorire l'accesso più ampio.

Dotarsi di strumenti:

A. L'AGENZIA PER I GIOVANI

La proposta che qui avanziamo vuole dotare il territorio delle risorse umane e strutturali necessarie ad aumentare la competitività del sistema locale. Solo un sistema locale attrezzato e competente può (e ancora più potrà) sperare di conquistare le risorse finanziarie ed economiche indispensabili per sviluppare politiche all'altezza dei bisogni e delle aspettative dei cittadini giovani e trovare risorse/sviluppare investimenti per i giovani cittadini.

1. programmazione
2. progettazione

3. finanziamento
4. supervisione e valutazione delle iniziative nel sistema locale:

"*lo sviluppo di sistemi territoriali di intervento a rete per il sostegno e creazione d'imprese giovanili, di integrazione tra soggetti istituzionali, tra attività e competenze diverse e complementari, tra soggetti pubblici e del privato sociale*".

È evidente che lo sviluppo di attrezzature, strutture e competenze può avvenire secondo innumerevoli direttrici possibili: questa proposta prova a delineare sviluppi coerenti con le tendenze, le esigenze e i vincoli che l'Unione Europea prospetta per le politiche economiche/sociali: siamo convinti che questa sia l'unica via per garantire sviluppo vero e competitività reale al sistema locale, nel futuro, anche immediato.

L'Agenzia si articola in diverse aree:

1. Area della informazione
2. Area della formazione
3. Area della documentazione
4. Area dell'animazione del territorio

Il modello PLG (Piano Locale Giovani)

Con il Piano Locale Giovani si intende attuare una strategia d'intervento incentrata su una nuova concezione delle politiche giovanili oggi intese come politiche dell'autonomia, rivolte a strutturare azioni che consentono ai giovani di emanciparsi e di diventare leva di sviluppo della comunità per promuovere, incentivare e valorizzare la partecipazione e le proposte che vengono dai giovani, intesi come leva di sviluppo della comunità.

I Piani Locali Giovani hanno la finalità di sostenere l'azione degli enti locali nel campo delle politiche giovanili. Il Piano Locale Giovani viene individuato come una proposta strategica per il rafforzamento dei processi di innovazione delle politiche giovanili realizzate dagli Enti locali. Si tratta di una metodologia e di uno strumento operativo in grado di disegnare e realizzare interventi che tengono conto delle risorse e delle peculiarità dei diversi territori e rispondono effettivamente ai bisogni locali.

Il Piano locale giovani (PLG) può essere definito come uno strumento per l'attuazione di politiche giovanili orientate allo sviluppo locale nel suo complesso e all'aumento della partecipazione dei giovani ai processi decisionali locali, promosso dagli Enti locali in partenariato con gli attori sociali portatori di interesse.

L'attore "collettivo" del PLG è la comunità locale. Il PLG è infatti un processo di confronto e partecipazione alimentato da uno scambio creativo, in cui ciascuno, portatore di una specifica definizione dei problemi, delle priorità e delle domande emergenti, contribuisce a creare una visione della comunità locale e, in essa, del ruolo, del contributo e delle risorse dei giovani.

Il titolare del processo è il Comune, in quanto *"rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo"* (Testo Unico Enti Locali, art. 3). Si tratta di una titolarità funzionale, esercitata secondo il principio di sussidiarietà verticale.

Le informazioni di sintesi qui descritte, ovviamente, non mettono in evidenza gli specifici contenuti di queste azioni, in quanto si tratta ancora di ipotesi di lavoro che appunto dovranno essere costruite e sperimentate.

Le azioni Prioritarie

La sperimentazione dei PLG si basa sull'identificazione di alcune priorità locali, in un quadro finalizzato a creare le condizioni perché i giovani possano essere protagonisti della loro crescita e del loro futuro, facendo esperienza di autonomia e responsabilità. In tale senso, i PLG devono realizzare sistemi e azioni che aumentino le opportunità di autonomia e di responsabilità sociale delle giovani generazioni.

Tali opportunità, in questa fase sperimentale, vengono identificate in particolare rispetto a tre ambiti:

- l'accesso ad una buona occupazione, per un inserimento effettivo nel mondo del lavoro, anche mediante lo sviluppo di un'autentica imprenditorialità giovanile;
- l'accesso dei giovani alla casa, mediante misure che favoriscono percorsi di autonomia personale e sociale;
- l'accesso autonomo dei giovani al credito, finalizzato alla crescita delle opportunità e all'investimento sul futuro.

Caratteristiche e criteri delle azioni prioritarie

Le azioni prioritarie che le sperimentazioni locali metteranno in campo sono orientate ai seguenti criteri:

a) coinvolgimento di organizzazioni pubbliche e private del territorio
b) aumento delle competenze di autonomia dei giovani cittadini nella ricerca e nell'accesso alle informazioni e conoscenze per attivare percorsi di autonomia
c) ruolo di mediazione sociale e culturale svolto dall'ente locale, tra giovani e comunità e tra giovani e organizzazioni economiche e sociali
d) effetto-leva, ovvero la capacità delle azioni previste di innescare processi stabili di innovazione.

La partecipazione locale

I PLG attivano processi di partecipazione dei giovani cittadini e delle comunità locali (organizzazioni, istituzioni, *stakeholders*).

La partecipazione:

a) è intesa come la possibilità da parte dei soggetti, delle organizzazioni sociali e delle loro rappresentanze di influire sui processi di decisione pubblica e di trasformazione sociale;
b) è intesa come un processo in continua costruzione, non definita una volta per tutte, ma aperta al coinvolgimento progressivo di nuove sensibilità, interessi, rappresentanze; essa è un processo in cui progressivamente i soggetti coinvolti acquisiscono consapevolezza e possibilità di incidere sulle decisioni;
c) è un processo sia formale che informale: le modalità di strutturazione della partecipazione devono tenere conto delle rappresentanze ufficiali ma anche delle sensibilità e degli interessi che non si manifestano ufficialmente;
d) si basa sulla libera scelta, motivata e responsabile rispetto agli obiettivi: il diritto alla partecipazione corrisponde al dovere di contribuire (in termini sociali, culturali, economici) al processo e agli obiettivi del PLG;
e) deve essere costruita in rapporto e in dialogo con gli organismi dell'ente locale che rappresentano la comunità, in primo luogo i Consiglio comunali e le altre forme di rappresentanza istituzionale.

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PLG

Commissione paritetica di indirizzo e controllo – Definisce gli orientamenti generali e rappresenta la guida istituzionale della sperimentazione.

Direzione e Assistenza tecnica – Assolve le funzioni di programmazione, gestione, coordinamento, formazione e assistenza tecnica.

Coordinamento progettuale – Assolve le funzioni di integrazione e coordinamento delle sperimentazioni locali.

Staff di Monitoraggio e Valutazione – Assolve le funzioni relative al monitoraggio, alla definizione del sistema di valutazione e alla sua implementazione.

Gruppo di pilotaggio – Svolge le funzioni di supporto tramite l'apporto di competenze tecniche e specialistiche relative alle diverse tematiche di interesse. In particolare coinvolge esperti e rappresentanti di organizzazioni partner.
Amministrazione e rendicontazione – Svolge le funzioni di amministrazione della gestione economica, supportando i Comuni nelle azioni di rendicontazione delle spese.

GIOVANI ENERGIE IN COMUNE
Coinvolgimento dei giovani nella valorizzazione delle specificità territoriali

LE SPECIFICITA' LOCALI
musica popolare
tradizioni religiose
storia del territorio
mestieri tradizionali
prodotti enogastronomici
memoria locale

IL COINVOLGIMENTO DEI GIOVANI/1
Tirocini Formativi
Progetto e Organizzazione
Partecipazione attiva
Borse di studio e ricerca
Comunicazione

LO SVILUPPO LOCALE
Attività imprenditoriali
Eco-museo diffuso
Eventi culturali
Guide e itinerari turistici
Office Shop turistici
Mestieri tradizionali

PICCOLI COMUNI E PIANI LOCALI GIOVANI OPPORTUNITA'
Politiche giovanili in rete tra Comuni
PLG come leva di sviluppo locale
Specificità locale come oggetto di politiche trasversali

RISCHI
Solo sagre e feste popolari
Giovani assenti dal territorio
Specificità locale generica e non distintiva
Politica giovanili ridotta ad evento: poco "sistema"

FATTORI DI SUCCESSO DEI PROGETTI
(1) chiara identificazione della specificità locale
(2) ruolo e coinvolgimento attivo dei giovani come chiave di innovazione

(3) ricerca di condizioni di sostenibilità futura delle azioni progettuali

A. MENO MATTONI – PIU NEURONI
Riuso e rigenerazione del bene comune
La sfida è quella di partire da due "sprechi": lo spreco degli spazi vuoti e lo spreco delle energie e risorse presenti nelle nuove generazioni. Questi due "meno", potrebbero diventare come in una moltiplicazione algebrica, un "più".
A condizione appunto non di essere sommati, ma appunto "moltiplicati", innescati nel modo giusto, con le necessarie condizioni sociali, culturali, amministrative.
I giovani – mai come oggi – possono essere considerati potenziali portatori di innovazione, saperi, competenze, creatività, utili *assets* per rinnovare i valori della tradizione.
Questi giovani, "nuovi precari/inventori", sono gli attori di una nuova economia creativa/collaborativa.

IL RIUSO DAL PUNTO DI VISTA DELLE POLITICHE GIOVANILI

1. IL SENSO
Si tratta di trasformare gli spazi in luoghi: chiunque si sia occupato di politiche giovanili almeno negli ultimi venti anni sa che reclamare spazi è un motivo costante e ricorrente. I giovani hanno sempre chiesto di "avere spazi". Di fase in fase questa richiesta ha assunto forme e dichiarato scopi diversi, a seconda dei tempi, delle urgenze e anche delle mode. Il luogo è spazio vissuto che si genera dall'esperienza, che articola, organizza e ridefinisce l'esperienza.
Dal punto di vista delle politiche giovanili il riuso è trovare spazi per liberare esperienza.

2. UN OBIETTIVO
Trasformare le politiche per i giovani da interventi di "riduzione dei danni" a interventi per l'innovazione dei modelli di sviluppo sociale e civile. Abbiamo tenacemente, sempre, inteso che una pubblica amministrazione "imprenditiva" è condizione necessaria per fare delle politiche giovanili uno strumento di crescita della competitività dei sistemi. Entrare a far parte del *network* del riuso è, secondo noi, una ulteriore occasione: per trovar spazi e per trasformarli in luoghi in cui si liberi esperienza c'è bisogno di una pubblica amministrazione "imprenditiva".

WELFARE PER LE FAMIGLIE, PER GLI STUDENTI, PER LE PERSONE CON DISABILITA' ,PER GLI ANZIANI

Per le famiglie:

1. Asili nido e scuole materne pubbliche: garantire l'accesso a servizi di asilo nido e scuole materne pubbliche a tariffe accessibili per consentire ai genitori di lavorare mentre i loro figli sono in un ambiente sicuro.
2. Sostegno all'istruzione dei genitori: offrire corsi gratuiti o a basso costo sui principi di genitorialità, gestione del bilancio familiare e altre competenze utili per migliorare la qualità della vita familiare.
3. Prolungamento Tempo Scuola mediante la refezione scolastica;
4. Rivedere il Regolamento approvato dalla Delibera Commissariale n. 19 del 9 agosto 2019 sulle anticipazioni da erogare alle scuole dell'obbligo per il loro funzionamento, adeguandolo alle esigenze di oggi, previo un confronto attento con le direzioni delle scuole interessate;
5. Mensa scolastica;

6. Regolare servizio di assistenza all'Autonomia e alla Comunicazione (art. 139 del D. Lgs. 112/98);
7. Buoni libro alunni Scuola Secondaria di primo grado (Legge 448/98);
8. Contrasto alla dispersione scolastica e alle povertà educative ;

Per gli studenti:

1. Borse di studio e prestiti agevolati: fornire borse di studio e prestiti a tasso agevolato per consentire agli studenti di accedere all'istruzione superiore senza gravare eccessivamente sulle loro famiglie.
2. Pasti scolastici gratuiti o a basso costo: assicurare che tutti gli studenti abbiano accesso a pasti sani a scuola, indipendentemente dalla situazione finanziaria della loro famiglia.
3. Programmi di orientamento professionale: offrire servizi di consulenza e orientamento professionale per aiutare gli studenti a fare scelte educative e lavorative informate.
4. Sostegno per l'inclusione degli studenti con disabilità: assicurare che gli studenti con disabilità abbiano accesso a risorse, supporto e accomodamenti necessari per avere successo nella loro istruzione.

Per le persone con disabilità:

1. Servizi di assistenza domiciliare: offrire servizi di assistenza domiciliare per le persone con disabilità che richiedono assistenza nelle attività quotidiane.
2. Programmi di formazione e inserimento lavorativo: creare programmi di formazione professionale e inserimento lavorativo mirati alle capacità e alle esigenze delle persone con disabilità per favorire la loro partecipazione economica.
3. Accessibilità e mobilità: garantire che gli spazi pubblici, i trasporti e le strutture siano accessibili a tutte le persone con disabilità e fornire accomodamenti ragionevoli sul posto di lavoro per facilitare la loro partecipazione piena e uguale nella società.

Per gli anziani:

1. Politiche per la partecipazione attiva degli anziani e per il dialogo intergenerazionale;
2. Università della terza età;

I BENI CULTURALI -RIUSO E VALORIZZAZIONE

La cultura e i beni culturali di Corleone debbono consentire la crescita multidimensionale della nostra comunità. La storia millenaria della nostra Città dev'essere conosciuta sempre più e meglio dai cittadini, va raccontata ai visitatori e ai cittadini del "mondo", per diventare una risorsa per la nostra comunità.

- A tal fine vanno sostenuti e potenziati gli enti esistenti, come il Museo Archeologico, il museo Etno-antropologico (mediante protocollo d'intesa con la parrocchia di S. Leoluca), il Cidma, il Laboratorio della Legalità e la costituenda "Casa del popolo", la Biblioteca comunale, la Pro-Loco.
- Occorre formare guide turistiche in condizione di offrire un servizio di qualità ai turisti/visitatori.

- Il Comune deve attivare un coordinamento di tutte questi enti, dotandoli di consigli di gestione composti da volontari competenti, al fine di unificare e potenziare - nella diversità l'offerta culturale e turistica, prevedendo anche un biglietto d'ingresso (possibilmente unificato).
- Occorre inserire stabilmente Corleone ne "La Via dei Tesori", puntando sulla città medievale e sul quartiere lombardo sotto il castello soprano.
- Occorre implementare le sette tappe dell'itinerario della legalità attivato l'anno scorso 1. Cidma. 2. Camera del lavoro "P. Rizzotto". 3. Chiesa di San Bernardo. 4. Casa Triolo. 5. Laboratorio della Legalità. 6. Casa del popolo Via dei Fasci Siciliani. 7. Palazzo Bentivegna. 8. Piazza Falcone e Borsellino, al fine di raccontare la storia della resistenza alla mafia.
- Bisogna sostenere la manifestazione "Echi Medievali" e il "Corteo Storico", la mostra "Per Crucem tuam redemisti mundum", mostra realizzata in chiesa Madre "Di Seta e di Legno. Tessuti e Simulacri delle chiese di Corleone" con l'esposizione di diciotto statue di "santi".
- Occorre sostenere il Comitato del Venerdì Santo a Corleone che da anni propone i "Riti della Settimana Santa", riconosciuti dalla Regione Sicilia e inseriti nel "REIS", il registro delle eredità immateriali della Sicilia.
- Occorre riscoprire la Corleone dei moti risorgimentali e la prestigiosa figura di Francesco Bentivegna, il "barone popolare", verificando, d'intesa con gli eredi, la possibilità di realizzare a Palazzo Bentivegna il MUSEO DEL RISORGIMENTO.
- Occorre valorizzare la CASA DEL POPOLO costruita nei primi del '900 dai contadini guidati da Bernardino Verro, mediante la costituzione di un'associazione partecipata dal comune per mantenere viva la memoria del MOVIMENTO CONTADINO (dai Fasci siciliani, alla Cooperativa Unione Agricola e al suo prezioso archivio, dalla Cooperativa "B. Verro", a Placido Rizzotto e al movimento contadino per la riforma agraria), mettendone in evidenza l'impegno per emarginare la mafia.
- Vanno recuperati il ponte trecentesco di S. Agata e la monumentale chiesa di San Marco, attraverso un progetto di ristrutturazione e consolidamento, per farla diventare "lo Spasimo di Corleone".
- Bisogna trovare il modo (con una trattativa col proprietario) per rendere accessibile/utilizzabile il Castello Soprano che, pur ricadendo su suolo privato, riveste un evidente interesse pubblico.
- Occorre ordinare e valorizzare l'archivio storico comunale sotto la direzione e la vigilanza della Sovrintendenza ai Beni Archivistici di Palermo.

BENI ARCHEOLOGICI--RIUSO E VALORIZZAZIONE

- Scavi archeologici Montagna Vecchia, Pizzo Spolentino, centro urbano Corleone, ecc.;
- Ampliamento del Museo Civico con altri reperti di Spolentino e dell'ex Collezione Valenti/Cammarata;
- Costituzione di Parco Archeologico e Paesaggistico allargato (Montagna Vecchia, Piano di Scala, Carrubba, Spolentino, Castro, Chiosi);
- Tramite un rapporto positivo e continuo con la Soprintendenza e le Università italiane e straniere occorre favorire una metodica campagna di scavi su Montagna Vecchia, Pizzo Spolentino e gli altri siti archeologici del nostro territorio.
- Occorre collocare una efficace segnaletica descrittiva nelle aree archeologiche; stipulare convenzioni con i privati per l'attraversamento dei fondi per il trekking e/o percorsi turistici; costituire punti di ristoro con w.c., cestini, panchine, ecc.
- Protocolli d'intesa con le proprietà private per accesso ai luoghi archeologici e paesaggistici.

TURISMO, CONOSCENZA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

- Convenzione con i privati per l'attraversamento dei fondi per il trekking e/o percorsi turistici;
- Costituzione di punto di ristoro con w.c., cestini, panchine, ecc. nell'ex campo di tiro a piattello in Contrada Acqua della Pietà;
- Attivazione di Stage e Tirocini in collaborazione con le Università;
- Corso per Guide Naturalistiche;
- Servizio di guida con personale qualificato per le Due Rocche;
- Illuminazione notturna delle Due Rocche;
- Mostra permanente sui mulini ad acqua alle Due Rocche;
- Ottimizzare gestione del sito internet delle Due Rocche;
- Card per Corleone/Ficuzza e creazione di una App;
- Valorizzazione antiche vie esterne;
- Stampa dei "Quaderni del Museo", trimestrale di cultura, territorio e storia;
- Acquisto fioriere ed illuminazione dei punti più belli del centro storico;
- Rendere funzionale il Punto Informazioni dell'Ufficio Turistico;
- Segnaletica per i visitatori ed il trekking nei punti archeologici e per le direzioni da seguire;
- Coordinamento di tutti gli operatori del settore turistico anche con la costituzione di un Comitato;
- Costituzione di percorsi specifici;
- Riattivare il taste-point;
- Aree per camper e campeggio;
- Rientro del corpo di Giuseppe Vasi a Corleone (attualmente si trova a Roma);
- Mostra permanente su Pippo Rizzo;
- Chiese aperte (le più importanti) attraverso il personale comunale;
- Modernizzazione Biblioteca Comunale con possibile trasferimento a S. Agostino e con l'organizzazione di tirocini, stage, giornate di letture/poesie. La proposta si pone come obiettivi quelli della digitalizzazione della biblioteca comunale e del rafforzamento del suo valore sociale adeguandola agli standard richiesti per promuovere Corleone a "Città che legge";
- Festival arabo (annuale);
- Consolidamento rapporto Scuola-Museo-Cultura;
- Attivazione Laboratorio Demoetnoantropologico di S. Agostino con le immagini sacre della collezione Pino Governali;
- Promozione della Borgata di Ficuzza;
- Mostra mensile di "MercatoLibri";
- Costituzione di Scuola di Teatro e di Danza;
- Promozione unitaria del territorio (multicanale e social, riorganizzazione area dedicata sito ufficiale) con collaborazione di professionisti della comunicazione;
- Promozione di un turismo territoriale in sinergia con i paesi limitrofi;
- Apertura a collaborazioni scolastiche con esperienze formative;
- Ricognizione beni culturali e proprietà comunali;
- Rivalorizzazione fiere (corpus domini, agricole...);
- Rivalorizzazione Sant'Agostino perché diventi un luogo di incontro e animazione culturale diventando spazio condiviso delle realtà associative;
- Partecipazione borse nazionali e internazionali del turismo
- Promuovere "Ficuzza festival jazz";
- Incremento collegamenti mezzi di trasporto;
- Incremento collegamento con Ficuzza;

AMBIENTE, DIFESA DEL TERRITORIO, TURISMO NATURALISTICO

- Redazione regolamento Gestione Verde Urbano pubblico e privato;
- Individuazione in ambito urbano di Aree Verdi e Aree incolte e Programmazione loro utilizzo per scopi sociali;
- Valorizzazione e gestione dei Beni ambientali di Corleone e Frazione Ficuzza (Canyon, Cascate Due Rocche, alveo e pertinenze Torrente Corleone – San Marco);
- Individuazione aree per creazione Parco urbano – extra Urbano in C/da Caputo, e altre);
- Ricostituzione del verde originario con individuazione del Giardino dei Semplici (dietro Galleria, strada per Ramusa).
- Creazione percorso naturalistico e storico-architettonico delle colline sopra Corleone (Belvedere, Rocca dei Maschi, Canyon, ecc..);
- Rivitalizzazione del Verde della Villa Comunale:
- Sistemazione del Verde della Piazza F.lli Lupo a Ficuzza.

SPORT

Fondamentale è il tema relativo allo sport per una comunità. Al riguardo i punti cardine del nostro programma saranno:

1) L'investimento in infrastrutture sportive accessibili a tutti, la creazione di eventi sportivi comunitari per promuovere lo spirito di squadra e la partecipazione attiva della popolazione soprattutto giovanile;
2) La collaborazione con le scuole per incoraggiare la pratica sportiva tra i giovani.
3) La promozione della collaborazione tra le associazioni sportive presenti in loco. Questa collaborazione potrebbe riguardare lo scambio di risorse, la condivisione di competenze e l'organizzazione di eventi sportivi congiunti per coinvolgere la comunità nel suo complesso. La sinergia tra le associazioni sportive può contribuire a massimizzare l'impatto delle iniziative sportive nel paese e a creare un ambiente più coeso e dinamico per la pratica sportiva. Da questo punto di vista saranno messi a disposizioni locali comunali, ove queste realtà posso incontrarsi e creare un vero e proprio comitato per lo sport corleonese.

La creazione di opportunità di partecipazione per tutti i cittadini, indipendentemente dall'età o dalle capacità fisiche si sposa perfettamente con il nostro motto "insieme protagonisti". In definita, promuovere le attività sportive significa promozione di valori come il *fair play* e l'inclusività, che sono al centro del nostro programma.

COMMERCIO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE

Il **lavoro** è uno dei principali temi su cui occorre focalizzare l'attenzione, in particolare in questo **periodo di crisi post Covid-19**. L'obiettivo delle azioni che intraprenderemo sarà quello di **favorire l'incontro tra domanda e offerta** e **sostenere imprese e commercianti** e in particolare consolidare la ripartenza dei negozi di vicinato.

Sportello Lavoro al servizio di cittadini e imprese

Istituiremo uno Sportello Lavoro gestito da appositi uffici o affidato ad associazioni per mettere in rete domande e offerte di impiego sul territorio. Particolare riguardo sarà dato all'autoimprenditorialità.

Suolo pubblico agevolato per il commercio di vicinato
Favoriremo l'occupazione del suolo pubblico a prezzi calmierati per stimolare e sostenere il commercio di vicinato.

Smart working nei luoghi pubblici e privati
Promuoveremo la cultura dello Smart working non solo a domicilio, ma attivando convenzioni nei bar, nei locali commerciali e in spazi privati dedicati.

Start-up
Stimoleremo un ecosistema che favorisca la distribuzione dei lavoratori sul territorio, la nascita di start-up e che sostenga l'economia cittadina.

Sostegno all'imprenditoria femminile
Sosterremo l'imprenditoria femminile con incontri, corsi gratuiti, fornendo visibilità, favorendo lo sviluppo di reti di mutuo aiuto e promuovendo una cultura della famiglia rispettosa della parità di genere.

Sportello consulenza bandi
Creeremo lo Sportello consulenza bandi per facilitare l'accesso ai bandi pubblici per le imprese e la nuova imprenditorialità.

Corsi di formazione
Promuoveremo corsi di formazione per commercianti e imprese.

L'esempio di imprenditori locali
Promuoveremo corsi e presentazioni con imprenditori locali competenti su singoli temi.

Canoni agevolati
Manterremo un costante censimento di uffici/negozi sfitti con l'obiettivo di favorire l'incontro tra domanda e offerta, coinvolgendo privati e associazioni di categoria.

Il rilancio delle attività commerciali
Incentiveremo il turismo. L'arrivo di turisti organizzati attraverso guide e depliant potrà dare nuova linfa alle attività commerciali, andando a far rivivere negozi chiusi da tempo soprattutto nel centro storico, incentivando i lavori di restauro degli immobili e dando linfa vitale al nostro artigianato locale.

POLITICHE AGRICOLE

Viabilità rurale: uno dei problemi che affligge tutti i cittadini del territorio del Corleonese è appunto la viabilità, soprattutto nelle aree rurali. Tutto ciò è un gran limite per lo sviluppo delle aziende agricole. La nostra proposta è quella di ristrutturare ed efficientare tutta la viabilità, compresa quella rurale (strade regia, trazzere e strade comunali), attraverso i fondi messi a disposizione dall'Unione Europea (PSR FEASR, PNRR, es. REGIONE SICILIANA- PIANO STRATEGICO DELLA PAC 2023-2027 - INTERVENTO SRD07 Azione 1-Area interna del Corleonese,del Sosio e del Torto)

Corleone *Food Festival*: il territorio del Corleonese è un territorio ricco prevalentemente di aziende agricole che producono prodotti agroalimentari veramente unici. La nostra proposta è

quella di organizzare una rilevante fiera in una bellissima vetrina come la Villa Comunale, dove saranno coinvolte tutte le filiere agroalimentari.

Formazione agricoltori: uno degli obiettivi della futura amministrazione sarà quello di potenziare la formazione degli agricoltori, in un'ottica di potenziamento del nostro territorio. A tale scopo, gli ITS sono scuole di eccellenza ad alta specializzazione tecnologica post diploma che permettono di conseguire il titolo di tecnico superiore. Sono espressione di una strategia fondata sulla connessione delle politiche d'istruzione, formazione e lavoro con le politiche locali.

Marchi di qualità per prodotti corleonesi: l'obiettivo di questo punto è quello di cominciare un percorso di acquisizione di Marchi di qualità per i prodotti agroalimentari tipici del nostro territorio (ad esempio il pomidoro siccagno).

Biodistretti: i biodistretti sono aree geografiche naturalmente vocate al biologico nelle quali i diversi attori del territorio (agricoltori, privati cittadini, associazioni, operatori turistici e pubbliche amministrazioni) stringono un accordo per la gestione sostenibile delle risorse, puntando su produzioni biologiche che coinvolgono tutti gli anelli delle filiere fino al consumo. Uno degli obiettivi del programma, sarà quello di accedere ai biodistretti già esistenti sul territorio, promuovendo questa realtà, consentendo alle aziende agricole locali di sfruttare nuove opportunità di promozione e di crescita

Infrastrutture per l'agricoltura e la zootecnia: Recupero e riutilizzo strutture per la valorizzazione, commercializzazione e trasformazione dei prodotti agroalimentari del territorio in collaborazione con la Regione,Enti di ricerca e sviluppo e imprese.

LA CITTÀ

Ogni intervento deve essere previsto con la consapevolezza che la Città è un luogo da rispettare perché è la casa comune, la storia e il futuro di ogni Cittadino.
L'interesse primario nelle ipotesi di trasformazione è il benessere di ogni abitante.
Gli interventi devono tenere in conto i bisogni e le esigenze dei Cittadini.

IL PROGETTO DELL'IDEA DI CITTÀ

Le idee di Città diventano Città quando vengono progettate utilizzando le previsioni normative e gli strumenti messi a disposizione dalla Legge.
In Sicilia lo strumento per fare diventare realtà le idee di Città è il PUG –Piano Urbanistico Generale (LEGGE REGIONE SICILIANA 13 AGOSTO 2020, n. 19).
In questa Legge, **art. 33 - Rigenerazione urbana e riqualificazione**, trova esattamente posto ed anzi è incentivata la nostra idea di Città.
La Legge offre solo gli strumenti, il resto è visione politica.
Gli strumenti urbanistici non sono "maledizioni divine" sono piuttosto strumenti tecnico-amministrativi per rendere concreta, nel tempo, l'idea di una Città.
A Corleone l'ultima "idea di Città" risale al 1996 con l'adozione del PRG (Piano Regolatore Generale), da allora nessuna idea di Città futura.
Uno dei primi atti sarà la revisione del vigente Piano Regolatore Generale (PRG), ormai superato sia concettualmente che concretamente, e la relativa adozione del PUG (Piano Urbanistico Generale) accompagnato dai relativi PPA (Piani Particolareggiati Attuativi), cioè progetti precisi sulle cose da fare.

LA CITTA' IMMAGINATA

Immaginiamo, e proponiamo, una visione di Città moderna, solidale, sostenibile, inclusiva.
L'obiettivo prioritario non è "l'abbellimento" o "una *museizzazione*" fine a se stesso, ma il benessere della Comunità attraverso azioni strategiche di rigenerazione urbana sostenibile e connesse alle politiche socio-culturali.
Ogni intervento sarà strategicamente pianificato per evitare inutili e costose cementificazioni.
Le priorità saranno:

- la manutenzione straordinaria del sistema viario urbano con revisione del PEBA (Piano Eliminazione Barriere Architettoniche)
- la manutenzione straordinaria e il riuso del patrimonio immobiliare esistente;
- la realizzazione di parchi urbani;
- il risparmio di suolo pubblico;
- l'equilibrio del territorio;

Italo Calvino scrive: "*Le città come i sogni sono costruite di desideri e di paure, anche se il filo del loro discorso è segreto, le loro regole assurde, le prospettive ingannevoli, e ogni cosa ne nasconde un'altra*".

La città, allora, è più complessa di come appare e affinché sia viva e vissuta è necessario che ognuno di noi si riconosca come parte di essa.
Gli interventi previsti saranno pochi, puntuali, concreti e realizzabili a breve/medio termine e sempre connessi a un immediato utilizzo e utilità per la Comunità.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA SISTEMA VIARIO URBANO

La situazione delle strade urbane è a tutti nota. Anni di abbandono ci offrono una situazione desolante. Tutte le strade, le piazze, i marciapiedi hanno bisogno di interventi e naturalmente non tutto può essere fatto subito ma l'impegno è intervenite su tutto nell'arco della Sindacatura.
I primi interventi saranno:

- Realizzazione di una mappatura della situazione del sistema viario urbano e pianificazione interventi in tutte le strade e piazze con puntuale applicazione delle prescrizioni del **PEBA** eventualmente da aggiornare e implementare;
- Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade, piazze, marciapiedi;

MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIUSO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE ESISTENTE

Corleone ha bisogno di moderni e innovativi servizi che verranno insediati in edifici esistenti e oggi abbandonati e non utilizzati.
Non si prevede la costruzione di nuovi edifici ma il recupero e il riutilizzo di importanti contenitori.
Non verrà utilizzato ulteriore suolo.
Anche in questo caso è a tutti nota la situazione e anche in questo caso non tutto può essere fatto subito.
Abbiamo individuato delle priorità da affrontare, e risolvere, nei primi quattro anni:

1. I nuovi centri – ex periferie
2. Il Centro storico e la Città storica;
3. Il verde e il territorio
4. Ficuzza

Nella visione futura di Corleone riteniamo una prioritaria realizzazione di Nuovi Centri nelle periferie urbane.

Senza enfasi ma con molta determinazione le prime attività politico-amministrative saranno destinate allo studio e alla graduale risoluzione dei problemi strutturali delle periferie urbane.

I NUOVI CENTRI - LE EX PERIFERIE

Una delle scommesse più importanti sarà il capovolgimento da periferia a Nuovo centro.
Le periferie diventano tali non tanto per la distanza geometrica dal centro ma per la distanza sociale e culturale che nel tempo viene costruita con il disinteresse e l'abbandono.
La questione è difficile ma possibile.
La tempistica è la seguente:

- immediati interventi di pulitura e bonifica delle aree circostanti
- pianificazione interventi per i Nuovi Centri

Quartiere San Marco-Poggio e il **Quartiere Punzonotto**, entrambi caratterizzati da insediamenti di edilizia popolare ed entrambi caratterizzati dall'assenza di qualunque tipo di servizio e di cura sia degli immobili che delle aree annesse.
Nessun intervento, urbanistico o architettonico, può da solo e calato dall'alto essere utile ad una necessaria rigenerazione attraverso l'individuazione di forme di condivisione gestionale permetteranno una reale rinascita e una reale possibilità di utilizzo di strumenti **di rigenerazione urbana da incardinare nelle somme disponibili del PO FESR 2021-2027-** Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – **FINANZIARIA 2022 altri strumenti di nuova generazione.**

QUARTIERE SAN MARCO-POGGIO

Gli interventi che si prevedono per il Nuovo Centro San Marco-Poggio sono, in ordine di priorità, (*sarà cura del Comitato di quartiere, una volta insediato, ridiscutere eventuali priorità o inserire ulteriori e nuove esigenze*):

1. Intervento di ristrutturazione degli alloggi popolari e delle aree annesse.
2. Recupero e riuso della Chiesa di San Marco e dell'area annessa quale area verde attrezzata e per spettacoli.
3. Realizzazione di un Centro di quartiere di discussione e ascolto.
4. Realizzazione del Parco Fluviale (sistema di giardini dalle Due Rocche sino a Contrada San Marco con relativo collegamento pedonale tra la Contrada Poggio e Quartiere San Leoluca).
5. Restauro e recupero del Ponte San Marco.
6. Implementazione reti infrastrutturali (illuminazione, reti idriche e fognarie)
7. Realizzazione di orti condivisi con un sistema di irrigazione con le acque reflue.

QUARTIERE PUNZONOTTO

Gli interventi che si prevedono per il Nuovo Centro Punzonotto sono, in ordine di priorità, i seguenti (*sarà cura del Comitato di quartiere, una volta insediato, ridiscutere eventuali priorità o inserire ulteriori e nuove esigenze*):

1. Intervento di ristrutturazione degli alloggi popolari e delle aree annesse;
2. Asilo nido;
3. Recupero e riuso della Colonia Firmaturi da destinare a centro di quartiere;
4. Completamento dei locali Comunali in Contrada Punzonotto quale sede di una Sezione della Scuola Alberghiera e realizzazione di un parco pubblico nell'area limitrofa;
5. Apertura della Palestra

LE TANTE CITTÀ- IL CENTRO STORICO, LA CITTÀ STORICA, FICUZZA

Non si può immaginare la Città come un posto dove fare piccoli interventi separati.
La cultura dei cosiddetti lavori pubblici è oggi superata da un'idea diversa di Città. Gli interventi devono rientrare in una pianificazione non solo urbanistica ma culturale e socio economica.

LA CITTÀ PER LA RICERCA, LA CITTÀ PER LE ARTI E LA CULTURA, LA CITTÀ SOLIDALE, LA CITTÀ VERDE.

Il tema Centro Storico è complesso ed è strettamente connesso alla valorizzazione del Borgo Ficuzza immaginato come elemento trainante e porta di ingresso per Corleone e per tutta l'area del Corleonese.
L'estensione del Centro Storico di Corleone, la quantità e qualità di edifici con importanti valenze architettoniche, le caratteristiche dello stesso tessuto urbano rendono affascinane e nel contempo complessa qualunque ipotesi di intervento che in ogni caso deve essere strategico e di rigenerazione.
Quando parliamo di Centro Storico intendiamo parlare sia del vecchio centro storico sia della Città Storica, per capirci dal SS. Salvatore a Via Duca d'Aosta, da Via San Michele a Via Guardia.
In questa ampia zona, emergenze naturali (il tratto urbano del torrente Corleone, il carcere vecchio, la Torre dei saraceni), importanti manufatti architettonici pubblici in stato di abbandono (ex Caserma in Via Roma, Opera Pia Iolanda Canzonieri in Via San Martino, Piazza Nascè, la Ex Casa del Fanciullo in Via Duca D'Aosta, l'ex teatro comunale in Piazza Annunziata), importanti spazi pubblici da recuperare (ex area SIP in Via Caduti in guerra, Largo San Rocco e i locali annessi, il posteggio alle spalle del Comune), importanti edifici sacri o privati sui quali con i proprietari aprire una discussione sul riuso o sulla cessione (ex cinema Scalisi, ex ospedale dei Bianchi, ex convento dei Cappuccini), tutto ciò è circondato, per la parte ancora esistente, da architetture abitative tipiche dei centri agricoli, in parte ancora abitate e in parte abbandonate.
Questo *unicum*, che rappresenta ancora il prezioso dato sociologico e antropologico della Comunità, non può andare perso deve anzi essere valorizzato attraverso il recupero materiale e riutilizzato a nuova vita con la costruzione di **reti con soggetti pubblici e privati**, per realizzare l'ambizioso progetto di **Corleone Città inclusiva per le arti e la cultura.**
L'attuale situazione socio-economica delle aree interne fortemente interessate da crisi demografiche se da un lato è motivo di preoccupazione per il futuro, dall'altro deve essere da stimolo per tentare nuove strategie.
Lo spirito degli interventi previsti nel presente programma, sostenibile e realizzabile, mira, pertanto, non a un mero recupero urbanistico e/o architettonico, bensì a una progettazione strategica complessiva.

LA CITTÀ PER L'AMBIENTE, LA RICERCA E LO SVILUPPO

Un tema da sviluppare, realizzabile, concreto è il tema della Città per l'ambiente, per la ricerca e per lo sviluppo e si realizza attraverso l'asse Ficuzza-Corleone.
L'importanza ambientale di Ficuzza e dei suoi boschi, l'unicità di questo Borgo posto strategicamente a metà strada tra Palermo e Corleone impongono una visione comune e la costruzione di un asse tra le parti.

FONDAZIONE PER FICUZZA

Dal nostro punto di vista **Ficuzza** deve diventare un polo di riferimento regionale per l'ambiente e per la diffusione della cultura agroalimentare dell'intera area del Corleonese.
Per realizzare questo è necessario che i tanti soggetti Istituzionali presenti nell'area di Ficuzza uniscano le loro energie in una "**Fondazione per Ficuzza"** coinvolgendo soggetti privati del

mondo imprenditoriale e soggetti pubblici quali Scuole, Università, Centri di Ricerca, Regione, Comune di Monreale.

POLO TERRITORIALE PER L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO

Strettamente connesso alle attività da realizzare a Ficuzza, a Corleone, attraverso accordi di programma con l'Università, Scuole, Centri di Ricerca, impresa privata, potrà essere realizzato un Polo Territoriale per l'innovazione e lo sviluppo mirato alla implementazione della qualità dei prodotti agroalimentari e delle produzioni spontanee dei Boschi del Corleonese attraverso azioni di informazione/formazione, ricerca e sviluppo del mercato.
Tale Polo potrebbe nascere all'interno dei locali della **ex Casa del Fanciullo**, attraverso l'acquisizione al patrimonio comunale e un utilizzo polifunzionale dell'immobile e delle aree verdi annesse.
Il Polo, complesso ma affascinante, quale ipotesi di sviluppo, potrebbe innescare attenzione verso questo territorio se riusciremo a costruire una rete scientifica e quindi poter anche diventare sede di ricerca e specializzazione per studenti del territorio ma anche per studenti provenienti da altri territori.
In una ipotesi diacronica l'ex Convento dei Cappuccini con l'annessa Chiesa (entrambi ormai ruderi) potrebbero diventare parte del Polo.
Dentro questo tema certamente vanno ricompresi il mercato ortofrutticolo da riattivare con la collaborazione dei produttori agricoli, l'area artigiana e la centrale del latte con la collaborazione di imprese del settore locali, regionali e nazionali.
La questione è connessa alla capacità che avremo nei prossimi tre-quattro anni di rendere vero e reale il Polo di Ricerca.
Se saremo capaci nel realizzarlo e di implementare la qualità, se saremo capaci di creare curiosità e attenzione verso il nostro mondo agroalimentare, gli immobili citati avranno un senso.

LA CITTÀ PER LE ARTI E LA CULTURA

Corleone, la "Città delle cento Chiese", è un patrimonio da fare conoscere e da valorizzare.
Il Comune farà la propria parte attraverso Convenzioni e accordi con le Parrocchie e la Curia.
Ma il tema della Città per le Arti e la Cultura si sviluppa su piani diversi seppur complanari.
L'impegno sarà realizzare i seguenti interventi:

- Realizzazione di un Teatro Civico attraverso l'acquisizione e il recupero di immobili idonei;
- Recupero dei locali Opera Pia Iolanda Canzoneri dove traferire gli uffici siti nel complesso monumentale Sant'Agostino;

LA CITTÀ SOLIDALE E PER I GIOVANI

I locali dell'ex Caserma in Via Roma sono abbandonati da decenni seppur nella disponibilità del Comune.
Questo immobile una volta recuperato diventerà:

- Sede dell'Assessorato alla Persona;
- Sede del Centro di aggregazione giovani disabili e normodotati
- Centro Diurno;
- Foresteria per i Giovani del Mondo

LA CITTÀ VERDE

Immediata manutenzione ordinaria del verde pubblico.

Alcuni interventi immediati:

- Recupero del Giardino di Largo San Rocco e dei locali annessi trasformandoli in giardini d'inverno (luogo trasparente di aggregazione giovanile-città cablata);
- Realizzazione parco pubblico Via Napoli.

Interventi nel medio/lungo termine
- Parco Fluviale-Realizzazione di un Parco Urbano attrezzato dalle Due Rocche sino a San Marco. Attraverso la realizzazione di percorsi naturalistici, dei quali almeno una parte realizzati per i disabili fisici, previa bonifica e messa in sicurezza del Torrente Corleone. Il tratto urbano coperto del Torrente Corleone (San Nicolò) sarà oggetto di particolare studio e attenzione affinché diventi un luogo vivo e vissuto. Il Parco diventerà anche Museo Diffuso dei mulini ad acqua insistenti nel tratto urbano;
- Sistemazione della Villa Comunale e dell'annesso Parco delle Rimembranze;
- Procedure per il recupero dell'area sotto Via Don Giovanni Colletto immobili IACP e realizzazione di un giardino;

LA CITTÀ PER LO SPORT
L'Amministrazione sarà aperta e disponibile per la promozione delle attività sportive e sarà accanto ad ogni Associazione che voglia proporre attività sportive.
- Accelerare il completamento dei lavori della palestra in Contrada Punzonotto;
- Interventi di manutenzione ordinaria nelle aree limitrofe all'area sportiva in Contrada S. Lucia;
- Completamento dell'intervento sportivo a San Marco.

LA CITTÀ DEI BAMBINI
Ai bambini è dedicato l'impegno di oggi.
Ai luoghi di studio e ai luoghi di gioco verrà data la nostra massima attenzione.

LE SCUOLE
Interventi immediati:
- Verifica sismica;
- Verifica conformità abbattimento barriere architettoniche;
- Manutenzione ordinaria edifici scolastici e aree esterne;

Interventi programmati:
- Messa in sicurezza sismica degli edifici scolastici;
- Adeguamento degli edifici alle norme per l'abbattimento barriere architettoniche;
- Efficientamento energetico e sostituzioni degli impianti tradizionali con impianti ad energia solare;
- Manutenzione straordinaria;
- Sistemazione delle aree esterne delle Scuole Comunali in aree verdi e giardini;

IL GIOCO
Corleone ha pochi spazi per il gioco dei bambini. I pochi esistenti sono concentrati dentro la Villa Comunale. Alcuni interventi possono essere immediati e concreti:
- Implementazione area di gioco dentro la Villa Comunale;
- Realizzazione area gioco Largo San Rocco;
- Realizzazione area gioco parco su Via Napoli;
- Realizzazione area gioco Quartiere San Marco
- Realizzazione area gioco quartiere Punzonotto;

Altri interventi hanno necessità di tempi più lunghi:

- Giardino dei bambini (da realizzarsi nell'area occupata dal fatiscente edificio IACP sotto Via Don Giovanni Colletto);

QUESTIONI TERRITORIALI

SANITA' E VIABILITA'

Impegno forte e determinato insieme ai Comitati,alle Istituzioni per la difesa e il potenziamento dell'Ospedale dei Bianchi,dei servizi sanitari territoriali e della viabilità esterna

La previsione economica degli investimenti necessari è:
Nuovi Centri-Interventi nei quartieri periferici - 20 milioni di Euro da finanziare con fondi PNRR-PO FESR 2021-2027;
Interventi sulla Città - 40 milioni di Euro da ottenere attraverso un CIS (Contratto Istituzionale di Sviluppo) attraverso una procedura per la relativa Deliberazione da parte del CIPESS (Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile)

AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ

CER (COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI)

I cambiamenti climatici che stanno sconvolgendo la nostra società ci pongono ormai di fronte alla fine del periodo *high carbon* dei combustibili fossili. Tale periodo ha peraltro alterato anche la geopolitica internazionale, causando guerre e portando ingiustizia, disuguaglianze, iniquità sociale nel Sud del mondo e comunque fuori dal mondo occidentale che è stato l'unico vero beneficiario della tecnologia derivante dall'uso dei combustibili fossili. La transizione energetica verso le tecnologie a zero emissioni nette di carbonio non appare quindi più procrastinabile, tuttavia per definirsi tale deve certamente essere sostenibile non solo dal punto di vista ambientale, ma anche e soprattutto sostenibile dal punto di vista sociale ed economico. Richiede quindi un cambiamento culturale che dovrà sempre più orientarci al risparmio e all'efficientamento energetico. Questo però non deve innescare alcun timore, perché grazie allo sviluppo di nuove tecnologie green, già oggi è possibile portare avanti questa transizione energetica ed anzi i cittadini che si approcciano ad essa ne ricavano benefici dal punto di vista non solo economico ma anche sociale. In questo nuovo contesto nascono quindi le CER, istituite in Italia in via sperimentale con l'art. 42 bis della legge 8/2020 del 29 febbraio 2020. I principi su cui si fonda la CER sono il decentramento (non per forza devo mettere i pannelli FV sul tetto della casa in cui vivo, ma magari sul tetto di un edificio pubblico non di pregio architettonico) e la localizzazione (nel senso che la produzione di energia avviene localmente, all'interno del territorio comunale e non invece in una centrale a carbone distante centinaia di km, con tutti i costi di trasporto ed i rischi ad esso collegati). Nel nostro territorio, dove generalmente le forme di cooperazione non sono molto sviluppate, il Comune deve prendersi l'onore e l'onere di gestire la governance locale della CER. Inizialmente può e deve essere da traino per lo sviluppo delle CER a livello locale unendo imprese e cittadini che possono mettere i pannelli FV sui loro tetti (anche ben oltre la loro singola capacità di consumo) e scambiare l'energia prodotta all'interno della Comunità energetica. Altresì dovrà anche dotare i tetti di tutti gli edifici pubblici non di pregio con un'adeguata esposizione solare di pannelli FV e stimolare anche gli altri enti pubblici che insistono nel territorio comunale a farlo. Tale energia potrà certamente essere consumata da altri utenti della CER (pensiamo a chi vive nel centro storico e magari non può dotarsi di un impianto FV perché ha un tetto frastagliato o con un'esposizione solare sfavorevole) o immagazzinata in apposite batterie per poi essere

consumata successivamente. Quando poi la CER sarà attiva, il Comune dovrà occuparsi della distribuzione puntuale del beneficio economico a tutti i membri della CER, in base a criteri inizialmente stabiliti. I cittadini, le imprese, le PA che accedono alla CER godono di una serie di vantaggi: In primis si ha un risparmio sulle quote variabile della bolletta energetica (oneri di rete, quota energia e imposte); inoltre si ha anche un guadagno derivante dal meccanismo incentivante dall'energia autoconsumata (cioè prodotta e consumata all'interno della stessa CER); infine esistono delle agevolazioni fiscali per la creazione delle CER.

POLITICHE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E DECORO DELLA CITTÀ

PULIZIA URBANA

Installazione di cestini per la spazzatura;
Pulitura quotidiana della Città;

RACCOLTA DIFFERENZIATA E PREMIALITÀ

Verifica organizzativa dell'attuale sistema di raccolta e smaltimento con implementazione della raccolta differenziata con l'istituzione di premialità per i Cittadini virtuosi;

POLO TECNOLOGICO PER IL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI A CORLEONE

L'impianto è già finanziato e i relativi lavori prossimi all'inizio questo comporta l'accettazione valutandone con attenzione l'impatto sul territorio mitigando eventuali problematiche e utilizzando l'impianto per benefici sia ai Cittadini che alla Città.

Ai sensi della vigente legge elettorale si indicano i primi componenti della Giunta municipale nelle persone sotto elencate:

Maria Antonietta

Sanzio Antonella	nata a Corleone il 08/04/1956;
Saporito Antonio	nato a Corleone il 04/02/1956;
Scalisi Leoluca	nato a Corleone il 18/04/1963.

Corleone, 14/05/2024

Giuseppe Cipriani

GenerAzione
Civica
Corleonese

CIPRIANI
Sindaco